
Coronavirus Covid-19: Caritas Campania a presidente De Luca, "gli invisibili sono diventati fantasmi"

"Gli invisibili sono diventati fantasmi e noi siamo soli": lo scrivono le Caritas della Campania, in una lettera aperta al presidente della Regione, Vincenzo De Luca. "Durante la prima ondata, quella dell'andrà tutto bene', le nostre Caritas hanno assistito una marea di 'invisibili' che decine di Dpcm, ordinanze e decreti non hanno nemmeno sfiorato: chi una casa non ce l'ha e quindi non poteva 'restare a casa'; chi non ha gli strumenti per deciptare norme, misure e indirizzi sanitari, sociali, economici; chi non sa compilare un modulo; chi non ha una connessione in casa per seguire i social o garantire l'istruzione ai minori; chi associa tre componenti letali: disagio economico, solitudine e disagio psichico... la lista - denunciano le Caritas della Campania - potrebbe essere più lunga: una visita ai nostri dormitori e alle mense ci risparmierebbe tante parole". La constatazione è amara: "Sono passati cinque mesi, questi invisibili sono diventati fantasmi. Non ne siamo usciti migliori". Perciò, le Caritas di tutta la Regione Campania hanno avvertito "l'urgenza, ormai indifferibile", di scrivere a De Luca "alla luce della preoccupante situazione sociale che registriamo quotidianamente": "Anche alla seconda ondata del Covid, i servizi pubblici risultano totalmente in difficoltà. Motivo per cui la pressione sui nostri servizi è altissima. Ma noi non ci sottraiamo. Ma questo nostro 'non sottrarci' non deve essere scambiato per una silente rassegnazione a servire senza parlare, senza denunciare, senza svolgere quella funzione di Advocacy che è nostra".

Gigliola Alfaro